

L'EVENTO Mamma e papà infermieri al San Gerardo, vestiranno i panni di Giuseppe e Maria e il loro Francesco sarà il bambinello



Nel presepe vivente di Agliate una «sacra famiglia» di Carugo

PRESEPE VIVENTE La famiglia Boselli al completo: mamma Anna Tagliabue, papà Lorenzo e i bambini Margherita e Francesco. Di Carugo, saranno i protagonisti della tradizionale rappresentazione che si svolge ad Agliate il 26 dicembre

CARATE BRIANZA (glv) Infermieri entrambi e con due bimbi, Francesco di soli 4 mesi e Margherita di due anni.

La «sacra» famiglia che entrerà nella scena del tradizionale presepe vivente di Agliate è stata appena scelta e l'emozione per i protagonisti è già palpabile.

Mamma Anna Tagliabue, 31 anni, insieme al marito Lorenzo Boselli, 32 anni, si preparano all'atteso evento con grande fede e tanto senso di responsabilità.

Con loro nella grotta ci sarà il loro bimbo Francesco di appena 4 mesi che vestirà i panni del bambinello.

La famiglia Boselli che risiede a Carugo, è stata scelta per questo importante ruolo, poiché personifica perfettamente la famiglia giovane della natività, ma anche perché sono profondamente devoti e da tanti anni vicini allo storico evento.

Infermieri entrambi al San Gerardo di Monza, fanno parte di Comunione e Liberazione, tra i promotori dell'evento, insieme alla Comunità pastorale Santo spirito e all'Avsi.

«Facciamo parte di Comunione e liberazione e, e quando gli organizzatori ci hanno chiesto di partecipare, abbiamo subito accettato - precisa Anna Tagliabue - per noi, come famiglia al completo, è la prima volta, e siamo molto felici. Già in passato avevo preso parte al presepe vivente, come angioletto della grotta. E' sempre un momento molto emozionante e molto spirituale. L'idea di partecipare tutti insieme è molto bella, ci è piaciuto subito e siamo onorati di essere tra i protagonisti».

L'evento artistico che andrà in scena, come sempre il 26 dicembre, si ripete ogni anno con grande successo, dal 1976, proprio il giorno di Santo Stefano.

In scena ci sono centinaia di figuranti che ricreano perfettamente la sacra rappresentazione della nascita di Gesù Bambino a Betlemme, con tanto di visita alla grotta da parte di pastori e Magi a cavallo.

Il presepe vivente di Agliate è tra i più grandi e belli della Lombardia.

IL TEMA Rappresentazione promossa da CL, Comunità pastorale e Avsi Natività dedicata alla Madre di Gesù

AGLIATE (glv) «Madre di Gesù, madre di tutti»: è questo il titolo del presepe vivente di quest'anno, che vuole rendere omaggio alla figura di Maria. Nel corso del 2017 ci sono state infatti due ricorrenze speciali: il centenario delle apparizioni della madonna di Fatima e i quattrocento anni delle apparizioni della Madonna del Bosco.

Simboliche e perfettamente in linea con il tema saranno dunque le scene antistanti

la basilica. I quadri del presepe saranno l'Annunciazione, la visita della Vergine a Sant'Elisabetta, Fatima e Madonna del Bosco, censimento della popolazione ad opera dei soldati romani, re Erode e la strage degli innocenti, l'accampamento romano, le tende arabe, il villaggio con il mercato, i mestieri e gli artisti al lavoro, i pastori, la grotta della sacra famiglia, i re magi a cavallo. Quest'anno, poi, davanti alla grotta sarà visibile una struttura, delle

rovine diroccate: come erano soliti fare i pittori nordici del 400 si vuole accostare frammenti di macerie al Santo Bambino.

Canti sacri e letture accompagneranno l'evento, dietro al quale c'è il lavoro di molte persone che ormai da diversi mesi si stanno impegnando per l'allestimento delle scene e dei costumi.

Il Presepe, che attira ogni anno migliaia di pellegrini, si conclude alle 18 con la celebrazione della messa nella Basilica romanica.

Parte delle offerte raccolte vengono devolute ad AVSI, impegnata con progetti di cooperazione allo sviluppo in 30 paesi del mondo.